

# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:  
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via dei Crociferi numero 45. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 25 Maggio

## Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 24 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 12 marzo, con il quale il comune di Sinigaglia è autorizzato ad estendere il dazio di consumo nella misura rispettivamente fissata sopra gli oggetti indicati nella tariffa annessa al decreto medesimo.
  2. Un R. decreto del 30 aprile, con il quale i terreni demaniali del comune di Pisticci in Basilicata, denominati *Spezzoni*, nelle contrade dette Scorri dei Tinghi e Rullo, Caporotondo, ed in altri modi, della complessiva estensione di ettari 635. 24, 61, sono riconosciuti alienabili con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri terreni comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1865. n. 2248, allegato A.
  3. R. Decreto 30 aprile n. 219, con cui l'assegnamento giornaliero di 50 centesimi per ogni 10 uomini di bassa forza è esteso alle regie navi che attraversando il canale di Suez, intraprendono navigazioni nell'Oceano Pacifico.
  4. R. Decreto 30 aprile n. 222, con cui è soppresso l'Ufficio permanente della Commissione internazionale per la libera navigazione del Po, stabilito in Ferrara.
  5. R. Decreto 21 maggio n. 226, che convoca per il giorno 11 giugno il collegio elettorale di Poggio Mirto n. 439, affinché proceda alla elezione del proprio deputato.
- Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 23 dello stesso mese.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri venne data lettura d'una risoluzione presentata dal deputato Cancellieri, e ammessa dal Comitato, per la nomina di una Giunta permanente incaricata di esaminare i RR. decreti che sono registrati con riserva dalla Corte de' conti. Furono dette dal deputato Ghinoli le ragioni della interrogazione da lui annunciata il giorno innanzi, e diretta al Ministro delle Finanze, intorno ad un divieto, dato dall'Intendenza di Finanza di Mantova, di tagliare le erbe degli argini: alla quale il Ministro rispose con alcune spiegazioni. E fattasi istanza dal deputato Bertolami acciò prima del trasferimento della sede del Governo a Roma la Camera volesse discutere lo schema relativo ai provvedimenti speciali di sicurezza pubblica; la quale istanza diede occasione a dichiarazioni del Ministro dell'Interno e a chiarimenti del deputato Lacava intorno ai lavori della Giunta nominata sopra tale schema; si cominciò la discussione generale del disegno di legge sui provvedimenti finanziari. Vi presero parte il Ministro delle Finanze che espose le proposizioni che il Ministero intendeva presentare a complemento di quelle della Giunta, e il deputato Breda.

Il Ministro degli Affari Esteri diede comunicazione dei protocolli della Conferenza tenutasi a Londra, relativamente al trattato del 30 marzo 1856, e del nuovo trattato del 18 dello scorso marzo.

Il Ministro delle Finanze presentò un decreto che lo autorizza a ritirare il disegno di legge riguardante l'arginamento del Polcevera presso Genova: una relazione della Commissione centrale di sindacato sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico; ed un'altra relazione sulla tassa del macinato in Roma e nella provincia romana.

### Notizie Italiane

Togliamo dalla Lombardia di Milano: Ci scrivono da Somma, ritenersi per sicuro che S. M. il Re, accompagnato dal Principe Umberto e dal ministro della Guerra, assisterà ad una gran manovra nella prima metà del prossimo giugno. — Aggiungesi che il Re si fermerebbe un giorno a Milano.

— Dallo stesso giornale:

Il Comitato per la grande esposizione industriale, che avrà luogo in Milano nel prossimo ottobre autunno, affidò all'impresa Eroole e Ferdinando fratelli Sormani l'esecuzione di un porticato da erigersi nei vecchi giardini pubblici di una lunghezza non inferiore a metri cinquecento.

Dopo la festa nazionale dello Statuto verrà eretto parte di quel porticato per sottoporlo all'esame di una Commissione artistica.

— L'Opinione scrive:

Siamo assicurati che il conte di Baral, ministro plenipotenziario d'Italia a Brusselle, è trasferito nella stessa qualità a Madrid.

— Al Commercio di Genova del 23 scrivono che la piro-corazzata *San Martino* dalla Goletta si recò nelle acque di Bona, e che un'altra nave italiana è rimasta di stazione presso Algeri.

— Dal Conte Cavour:

Ieri l'altro nella nostra città si riuniva sotto la presidenza di S. A. R. il Principe di Carignano il Comitato per la difesa generale dello stato.

— Togliamo dal *Fanfulla* le seguenti notizie:

Il Ministero della guerra ha posto termine alla compra di 1500 puledri da mandarsi al deposito di allevamento per far fronte poi alla rimonta dei corpi di cavalleria.

Per cura del Ministero della guerra è in corso di pubblicazione il nuovo regolamento di disciplina per l'esercito.

— La Commissione reale per l'Esposizione marittima di Napoli ha invitato al prossimo Congresso marittimo internazionale gli ammiragli Del Carretto ed Isola; quale delegato del Governo poi prenderà parte al Congresso il distinto capitano di Vascello commendatore Bucchia.

— Con recente regio decreto, promosso dal ministro della guerra, è stata accordata agli aiutanti maggiori in 1° nei reggimenti di fanteria e del genio una ragione giornaliera di foraggio.

— In vista dell'influsso vaiuoloso, che da qualche tempo predomina particolarmente nei centri più popolati, i ministri della guerra e della marina hanno ordinata la rivaccinazione degli alunni esistenti nei diversi istituti militari.

— Dal canto suo il ministro dell'istruzione pubblica ha raccomandato ai provveditori provinciali de-

gli studi di consigliare l'adozione di consimile misura ai presidi e direttori degli istituti civili.

— La nuova legge sui matrimoni degli ufficiali dell'esercito sarà estesa anche agli ufficiali della regia marina: modificata però secondo le diverse categorie di personale a cui dovrà essere applicata, tenuto per base la differente posizione ed i diversi oneri sociali delle varie categorie di ufficiali che militano nei corpi della regia marina.

— Dal Movimento di Genova del 23:

Da nostre informazioni particolari sappiamo esser approdato felicemente in Gibilterra il 12 corrente la *Bianca Pertica* comandata dal capitano Copello.

Tutti i passeggeri al suo bordo in numero di 300 e più, godono perfetta salute.

Lo stesso giorno proseguiva il viaggio per alla volta del Rio della Plata.

— Leggesi nell'*Italia Militare*:

Colla circolare in data 23 10 71 è stato prescritto che il discarico finale della leva sulla classe 1849 (art. 77 della legge sul reclutamento) sia pronunciato in tutte le provincie del Regno il dì 20 del corr. mese. Con questa dichiarazione essendo ultimato l'arruolamento *assento* del contingente dell'anno in cui gli uomini di 2ª categoria della classe 1845 compiono il vigesimo sesto della loro età, spetta ai medesimi, a termini dell'articolo 666 della legge predetta l'assoluto congedo.

Il ministero ha invitato pertanto i corpi d'esercito a cui i militari di 2ª categoria della classe 1845 furono ascritti di rilasciar loro, appena sarà pronunciato il discarico finale sulla classe 1849, l'assoluto congedo, e di farlo pervenire loro in patria per mezzo dei rispettivi comandi di distretto.

I consigli d'amministrazione dei corpi riterranno che, siccome nel rinviare questi uomini in congedo illimitato venne loro ritenuto l'intero assegno di primo corredo e, condonato il debito delle loro masse individuali, essi hanno per conseguenza diritto di ricevere gratuitamente il congedo assoluto non avendo più alcun conto da sistemare col corpo, e che il valore dello stampato di congedo dovrà essere posto a carico della massa di economia.

— Il ministro della guerra ha emanato la seguente Nota:

Le ritenenze, che secondo le vigenti disposizioni, talvolta si debbono fare sulla paga dei sott'ufficiali caporali e soldati a favore delle masse individuali, saranno pure continuate in occasione di marcia, e durante le fazioni campali, sulla considerazione che alle truppe in tali posizioni sono corrisposti speciali assegni.

Le suddette ritenenze saranno pure eseguite nelle altre consimili circostanze.

— Togliamo dalla Lombardia di Milano:

Il fiore della cittadinanza milanese traeva ieri con una straordinaria affluenza all'orfanotrofio femminile della Stella, ove, per savio pensiero del benemerito Consiglio amministrativo che vi presiede, si inauguravano per la prima volta le lapidi commemorative dei cospicui benefattori di quel grande istituto educativo, fondato or sono quasi tre secoli (1575) dall'arcivescovo di Milano Carlo Borromeo.

In una delle aule più vaste dell'orfanotrofio,

decorata dalle immagini dei fondatori dell'ospizio, le orfane aprivano la solennità cantando con felicissimo accordo quattro inni liturgici, e da ultimo un inno funebre, stato appositamente scritto dalla direttrice dell'orfanotrofo, signora Felicità Morandi. I nobili sensi espressi in quest' inno magistralmente musicato commossero vivamente l'Assemblea.

La signora Morandi, a nome di chi soprintende all'istituto, lesse in seguito con affettuoso accento una breve relazione sull'attuale condizione di questa casa di carità. Essa fece conoscere come si procuri di allevare le duecento cinquanta orfanelle, che ora sono ricoverate, a quelle industrie casalinghe destinate a renderle, all'uscir della casa, atte a prestarsi ai servigi domestici ed a diventare oneste ed abili operaie. Rese conto dei semplici erudimenti che si impartiscono, perchè non manchino le giovani allieve di quella popolare coltura che ora è necessaria per chi deve attendere ai domestici affari e disporsi agli uffici educativi di buone madri. Parlò da ultimo dei lavori che si fanno nella casa ed invitò gli intervenuti a visitare una speciale mostra, stata all' uopo disposta per questa stessa solennità, onde ognuno giudichi se a ragione all'orfanotrofo di Milano si conferì la prima medaglia d'onore all'ultima esposizione didattica che si tenne a Torino, e si ignora il motivo per cui fu dimenticato in parte nell'ultima esposizione femminile di Firenze.

La signora Morandi chiuse il suo commovente discorso volgendosi alla pietà cittadina, ricordando come altre volte alla Stella trovassero ricovero ben 450 fanciulle; mentre oggidì le strettezze finanziarie non permettono di offrire asilo che a poco più della metà: perorò perchè non siano dimenticate le povere sue orfane, che sogliono, per una pia consuetudine dell'istituto, recarsi a confortare i dolenti, quando piangono la perdita dei loro più cari, pregando pace ai morti, esse che dai morti ripetono la redenzione della loro vita. Queste ultime parole vennero accolte dalla adunanza con un triplice scoppio di applausi.

L'illustre commendatore Carlo Prinetti, qual presidente degli orfanotrofo, diresse alcune nobili parole all'assemblea, ringraziandola per avere assistito con una speciale benevolenza a questa solennità cittadina. Lo stesso presidente e i membri del Consiglio accompagnarono il sindaco, gli assessori municipali Labus, Pini, Sebregondi e Vittadini e le notabili persone che intervennero alla festa, a visitare le sale destinate alla Esposizione dei lavori delle orfane.

Le molte signore che risposero all'invito ebbero campo di ammirare la rara bellezza e l'ottimo gusto di quelle opere muliebri, e confermarono oggior più l'antico e ben meritato credito, che, sotto questo riguardo, gode la pia casa.

Mentre le aule dell'orfanotrofo erano visitate dai benefattori, nel vasto giardino annesso all'ospizio la banda musicale degli orfani eseguiva eccellenti pezzi di musica, che vennero unanimemente applauditi.

La memoria di questa solennità cittadina rimarrà vivamente scolpita nel perenne affetto dei buoni.

### Notizie Estere

Telegrafano da Parigi al *Times*, in data del 20: Il bombardamento è stato molto vivo nella nottata. Da una parte e dall'altra vi sono stati combattimenti d'artiglieria e di moschetteria.

Ciascuno crede che l'attacco per parte dei versagliesi sia imminente. Si parla di una sortita dei comunisti, e si dice che sieno stati respinti con molte perdite. Infatti numerosi vagoni pieni di feriti sono giunti nella giornata, e molti battaglioni sono ritornati molto abbattuti. Numerosi rinforzi si stanno inviando nel luogo del conflitto. Le palle cadono così fitte nei ridotti che i comunisti possono appena mantenersi.

La coscrizione è spinta con la massima alacrità, essendo minacciati di morte coloro che si rifiutano di servire. Un luogotenente colonnello e un maggiore sono stati condannati uno a quindici anni, l'altro a dieci anni di carcere, per codardia di faccia al ne-

mico, e i loro battaglioni sono stati sciolti. Il comandante e lo stato maggiore della sesta legione sono stati destituiti per non avere disarmato i refrattari.

Si dice che gli arrestati per lo scoppio della fabbrica delle cartucce sieno stati passati per le armi entro ventiquattr'ore. Si teme molto per la sorte degli ostaggi, la cui esecuzione è voluta dalla maggior parte della Comune, in rappresaglia di un infermiere ucciso dai versagliesi.

È stato proposto nel seno della Comune di abolire i titoli di nobiltà con i relativi emolumenti e vantaggi; di legittimare per l'avvenire tutte le creature nate illegittime, e di permettere ad ogni giovane di diciotto anni ed ogni ragazza di sedici, di presentarsi dinanzi all'autorità municipale e di esprimere il loro desiderio di unirsi in matrimonio.

— Telegrafano da Parigi allo *Standard*, 20:

I giornali rossi continuano a pubblicare dispacci con immaginarie vittorie. In uno di questi si legge che i versagliesi sono stati battuti con 160 uomini uccisi, mentre i federali non avrebbero avuto che tre uomini fuori di combattimento.

Pyat ha proposto la demolizione del palazzo delle Tuileries.

La gran questione che si disputava oggi nel dopo pranzo era cosa che sarebbe accaduto questa notte. I prussiani hanno occupato Châton (?).

Molti temono per la vita dell'arcivescovo ed altri ostaggi che sono nelle mani della Comune.

Il terrore comincia a regnare in Parigi.

La Comune ha chiuso gli uffici della Società delle ferrovie occidentali, ed ha incarcerato sei dei suoi principali impiegati.

I versagliesi hanno attaccato la notte scorsa Montrouge, ma essendo giunti rinforzi ai federali si sono dovuti ritirare.

— Telegrafano da Versailles al *Times*, 20:

L'unica batteria per la breccia che ha già cominciato a tirare è quella situata nel parco dei Principi a 400 metri circa di distanza dai ridotti.

Essa prende di mira la cinta in direzione di Auteuil ove la porta e il ponte levatoio sono quasi distrutti.

Il forte di Montrouge è quasi circondato dalle truppe che si sono avanzate per mezzo di trincerare verso il ridotto des Hautes Bruyeres. Verso il sud sono stati fatti una serie d'attacchi con lo scopo di sforzare da quella parte gli insorti a ripiegare al di là della cinta. La notte passata in un combattimento verso Lagrange le truppe hanno posto fuori di combattimento 110 federali, e fatti prigionieri 43. I lavori per la breccia non sono ancora compiuti. Oggi gli insorti hanno cominciato a far fuoco dalla Murette che è nella cinta fra Passy ed Auteuil, ed ho osservato che hanno aumentato le loro batterie fra il Point-du-Jour e Montrouge.

Il Valeriano e le batterie di Montretout sono state meno violente dei giorni passati, ma le batterie militari di Bas le Meudon, di Moulineaux e d'Issy sono state molto vive, come pure i mortai e le batterie da campagna del Bosco di Boulogne.

— Si legge nel *Reveil du Peuple*:

« Gli emissari di Versailles che posero il fuoco alla fabbrica di cartucce del viale Rapp, furono giudicati e condannati a morte.

« La sentenza dev'essere eseguita nel termine di 24 ore ».

— E il *Salut Public*, aggiunge:

« Uno dei principali accusati nell'affare della polveriera Rapp è un polacco, il conte Ladislao Zamoycki. La perquisizione eseguita al suo domicilio ha fatto scoprire carte importanti, dalle quali risulta che quel personaggio era in relazione con un gran numero de' suoi compaesani. Egli era, d'altronde affigliato alla polizia di Bonaparte, e faceva, dal 18 marzo, la spia a Versailles. Vennero eseguiti nuovi arresti.

« Fu arrestato a Parigi il curato Raymond, direttore dell'Ospizio degli orfani del boulevard Victor Hugo, accusato d'un considerevole storno di fondi ».

— Il generale Cluseret indirizzò la lettera seguente ai suoi colleghi della Comune:

Parigi, 19 maggio 1871.

Cari colleghi, ecco che, detenuto da venti giorni, aspetto invano quello della giustizia!

E tuttavia noi tutti abbiamo combattuto la detenzione preventiva.

Come membro della Comune ho diritto al mio posto.

Come figliuolo di Parigi, ho diritto di difendere la mia città natale.

Come uomo, ho diritto alla giustizia, non me la negate.

A che sono utile io qui?

E soprattutto persuadetevi bene, che io sono di coloro che credono che vi ha tanta gloria nell'obbedire che nel comandare quando il popolo governa.

Salute e fratellanza.

E. Cluseret.

— Il *Cri du Peuple* pubblica le deliberazioni seguenti votate in Parigi dal club della rivoluzione, Club della rivoluzione

Nell'ex chiesa Bernard, via Affre, 18° circondario, sezione alla Chapelle, ogni sera alle ore 8 seduta pubblica.

20 Fiorile, 79.

I membri riuniti in pubblica seduta in numero di 3000 hanno votato all'unanimità le risoluzioni seguenti:

1. Soppressione della magistratura ed abolizione dei codici. Nomina di una Commissione giudiziaria, incaricata di preparare un suo progetto di legge in armonia colle nuove istituzioni e colle nuove aspirazioni del popolo.

2. Soppressione delle religioni, immediato arresto di tutti i preti, quali complici dei monarchici, causa della guerra attuale. Vendita di tutti i loro beni mobili ed immobili, come pure di quelli di tutti i fuggiaschi e traditori, che hanno aiutato i miserevoli di Versailles, e tutto ciò a favore dei difensori del diritto.

3. La revoca del decreto relativo al Monte di pietà, e sostituzione a quel decreto del seguente tenore: Gli oggetti depositati nel Monte di pietà vengono restituiti gratuitamente. Però ad un tale favore non hanno diritto che i difensori della città, come pure le cittadine, madri, figlie, sorelle, mogli ed amanti (*epouses et femmes*) dei cittadini morti nella difesa di Parigi, e che possono documentare tale loro qualità.

4. Ogni compratore di un viglietto di pegno è condannato ad una multa, o viene imprigionato.

5. Soppressione delle case di tolleranza.

6. I lavori ed appalti per la Comune devono venir assegnati a diverse associazioni di operai.

7. La morte di uno dei personaggi ragguardevoli tenuti come ostaggi, per ogni 24 ore che trascorrono prima che il cittadino Blanqui, nominato membro della Comune, sia posto in libertà e giunto a Parigi.

— Il *Salut Public* di Lione scrive:

Appena il Ministro dell'interno lesse nel *Mes d'Ordre* l'articolo di Rochefort, col quale si smentiva la notizia della sua partenza pel Belgio, il signor Ernesto Picard suppose a ragione che l'ex-presidente della Commissione delle barricate sarebbe fuggito lo stesso giorno per il Belgio e telegrafò immediatamente in tutti i dipartimenti per raddoppiare la sorveglianza della polizia.

Alle ore 2 antimeridiane il Ministro Picard riceveva la notizia dell'arresto di Rochefort, eseguito mentre entrava in un compartimento di prima classe alla Stazione di Meaux in compagnia del suo segretario Mourot. Egli viaggiava col titolo di Conte di Santa Lucia.

Quando si udì intimare l'arresto perdè il solito suo sangue freddo, protestò anzi balbettò che era affezionato alla Repubblica e non era nemico dell'ordine.

In carrozza chiusa, seguita da un picchetto di gendarmeria, egli fu col segretario tradotto nelle carceri di Versailles.

— Lo stesso giornale annuncia:

L'esecuzione capitale eseguita contro Deloch: condannato a morte per l'assassinio commesso durante i torbidi di Lione sul comandante Arnaud.

Il Capo del potere esecutivo, a cui erasi domandata la grazia, rispose che fosse dato libero corso alla giustizia.

— Il *Fanfulla* ha i seguenti particolari dispacci: Berlino 23. — Mediante le reciproche cessioni territoriali stipulate a Francoforte, la Francia rientra al possesso di 106 comuni e 55 mila abitanti dei dintorni di Belfort, mentre la Prussia acquista presso Thionville il circondario di Briey con 12 comuni e 7 mila abitanti.

La 17<sup>a</sup> brigata ed altri corpi tedeschi ricevettero l'ordine di lasciare la Francia.

Bruxelles 24. — In seguito ad accordo preso fra Bismarck e Favre le truppe tedesche chiudono la parte Nord di Parigi impedendo la fuga dei membri della Comune. Dombrowski si dice fatto prigioniero.

Versailles 24. — La voce della dimissione di Favre non ha fondamento.

— Dai giornali esteri togliamo i seguenti telegrammi:

Berlino 21. — Alla Conferenza di ieri a Francoforte che durò dalle una alle ore 5 e 20 pom., ne seguì una oggi lunga quasi altrettanto, e domani ne avranno luogo altre due. Da parte francese vi parteciparono Favre, Poyer Quartier, i segretari Fenelon e Bastard; da parte tedesca, Bismarck, Arnim e vicendevolmente Bucher, Hatsfeld e Wartensleben. Intorno alle trattative dicesi, che per parte del Governo francese sia assicurato il pagamento di 1500 milioni, e che in concambio i Tedeschi effettueranno tosto la consegna dei forti al Nord Est di Parigi alle truppe governative. Menzionasi come un favore da parte tedesca che in questi 1500 milioni vengono compresi i 325 milioni per le ferrovie dell'Alsazia-Lorena. Il Governo tedesco consegnerà alle rispettive Amministrazioni ferroviarie tutto il materiale d'esercizio predata, circa 300 locomotive ed oltre 6000 vagoni, subito che sarà ultimato il trasporto di ritorno delle truppe tedesche.

Ulteriore argomento della Conferenza è un nuovo trattato di commercio, e relativamente le più precise determinazioni dell'articolo che a ciò si riferisce nel trattato di pace, con particolare riguardo alle convenzioni postali, per le quali la Conferenza possiede già un elaborato completamente finito. Secondo la determinazione di Favre ogni prigioniero francese riceve dal giorno della conclusione della pace, 10 maggio, giornalmente un franco e 50 centesimi. Favre spera che la presa di Parigi avrà luogo al più tardi entro otto giorni.

Berlino 21. — Dietro espresso desiderio dell'Imperatore, nel progetto che si sta compilando dal Consiglio federale sull'impiego della contribuzione di guerra, sarà contemplata anche una dotazione per Bismarck nell'importo d'un milione. Molke ricusò la dotazione d'egual somma, facendo osservare, ch'egli si considerava largamente ricompensato, coll'essere stato creato Conte, e segnatamente perchè questa distinzione venne estesa anche sui nipoti suoi, e che d'altro canto, i bisogni della sua vecchiaia sono bastantemente assicurati dalla sua pensione.

In quanto alle dotazioni per Werder, Manteuffel e Treskow, non si conoscono ancora dati precisi.

Berlino 21. — Annunciati da Francoforte: Il Cancelliere dell'Impero, Bismarck, comunicò a Favre che protesterebbe contro la destinazione divisata dall'Assemblea nazionale di determinati luoghi come guarnigione delle truppe tedesche nei Dipartimenti occupati, considerando che mediante la medesima sarebbero intaccati i diritti dei comandi tedeschi.

Parigi 20 maggio — Un decreto della Comune prescrive la pena di morte pel furto con rapina; proibisce tutte le assemblee. Il Corpo di marina fu sciolto.

Berlino 20. — Da Francoforte viene telegrafato: Oggi alle 2 pom. nell'Albergo del *Cigno* seguì l'incontro di Bismarck e Favre e lo scambio della ratifica del trattato di pace. Subito dopo si venne ad una conferenza fra gli uomini di stato d'ambe le parti sopra ulteriori trattative in riguardo a pagamenti anticipati di contribuzione e quindi all'abbreviamento della durata dell'occupazione, inoltre in riguardo alla lotta dinanzi Parigi per ulteriori facili-

tazioni da parte tedesca in favore delle operazioni delle truppe del Governo francese. L'oggetto principale della Conferenza sembra essere la negoziazione pecuniaria che deve facilitare la consegna alle truppe del Governo francese dei forti del Nord-Est da parte tedesca eventualmente prima della resa di Parigi. A questo scopo si trovano a Francoforte il barone Emilio Erlanger di Londra e Giacomo Reinach di Parigi.

Secondo una manifestazione del principe Bismarck, appena ripatriato egli darà comunicazioni al Parlamento sulle ulteriori Convenzioni di Francoforte, per quanto sarà possibile.

Nei circoli più estesi sollevò qui molta sensazione che nel progetto contabile della Confederazione della contribuzione di guerra francese, non sia stata fatta menzione del rimborso e dell'estinzione del prestito di guerra emesso in varia forme per continuare la lotta.

All'ingresso delle truppe, che recentemente venne fissato per la metà di luglio, assisterà anche la coppia imperiale russa. Il Corpo delle Guardie incomincerà la marcia di ritorno dalla Francia il 23 corr. Dopo di essa è ordinato il ritorno del quinto Corpo d'armata, dei reggimenti di linea N. 16, 46, 56, 57, 65, 68, 70, 87, e 88, e del 4<sup>o</sup> reggimento di granatieri della Regina Augusta.

### Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

#### Chiusura della Borsa di Firenze

25 Maggio

Rendita italiana . . . . .	59 52	— —
Napoleoni d'oro . . . . .	20 83	— —
Londra . . . . .	26 32	— —
Marsiglia . . . . .	103 90	— —
Prestito nazionale . . . . .	80 62	— —
Azioni Tabacchi . . . . .	709 —	— —
Obbl. Tabacchi . . . . .	481 —	— —
Banca nazionale . . . . .	2790 —	— —
Ferrovie meridionali . . . . .	379 25	— —
Obbligazioni meridionali . . . . .	181 —	— —
Buoni meridionali . . . . .	463 50	— —
Obbl. Eccles. . . . .	79 25	— —

FIRENZE 24. — (Camera dei Deputati) Oliva interroga sopra l'applicazione della legge sulle guarantee papali. Trova che fu male eseguito il sequestro del giornale il *Tempo* in Roma mentre non fuvi offesa al Pontefice essendosi discussa la persona del principe. Chiede se il processo avrà corso e se il supposto reato sottoporassi a un giuri.

Defalco risponde non essere di competenza della Camera il vedere se in uno scritto siavi reato di offesa: che nel giornale sequestrato terminò in offesa alla persona del Pontefice nei termini della legge: che i pubblici Ministeri procedono nel sequestro non per speciali istruzioni, ma secondo la legge e la loro coscienza, perciò procedesi a sequestri ovunque ravvisasi un reato senza distinzioni di partiti. Dice che il giudizio sarà fatto secondo le prescrizioni della legge, e che solo scopo del governo è che le leggi sieno per tutti e contro tutti efficacemente eseguite.

Continua la discussione dei provvedimenti finanziari.

Marazio discorre in favore di una maggiore emissione di carta, fa considerazioni sulla tassa del macinato, opponesi a nuove tasse finchè non correggansi e rendansi più fruttifere le esistenti.

Branca combatte il progetto, estendendosi colle spese e riordinamento materiale della marineria, insiste perchè adottisi un piano.

VERSAILLES 24 (otto ant) — Le nostre truppe scacciarono ieri gl'insorti dal sobborgo St. Germain, e altri punti, continuando la marcia vittoriosa. Il Louvre e le Tuilleries ardonno: gl'insorti posero fuoco adoperando il petrolio.

Credesi che gl'insorti vogliano fuggire dalla parte di Belleville e Pantin.

Billioray fu ucciso.

Furono fatti ieri molti prigionieri, che giunsero stamane a Versailles.

La maggior parte è senza uniforme con aspetto ributtante.

Dombrowki trovasi imprigionato a St. Denis.

VERSAILLES 24 (ore 10 ant.) — Oltre al Louvre, e alla Tuillerie gl'insorti posero fuoco al palazzo della Legione d'Onore, al Consiglio di Stato e ad altre località.

Le nostre truppe si avanzarono sulla loro sinistra fino dietro Belleville, sul centro fino al Louvre ed ai Mercati, sulla destra fino all'Osservatorio.

Credesi che l'insurrezione sarà completamente repressa stasera.

In tutti gl'incendi gl'insorti fecero uso del petrolio.

L'atmosfera di Parigi è impregnata dal forte odore del petrolio.

BRUXELLES 24 Hassi da Parigi 24 (mattina) — Le barricate di piazza Vendome e della piazza della Concordia resistono ancora.

Scorgonsi grandi incendi nella Via di Rivoli, e nel quartiere della Maddalena.

Gli attacchi delle truppe contro le ultime barricate di Belleville sono vivissimi.

La resistenza degli insorti è disperata.

Le perdite dei versagliesi sono grandissime.

Sperasi che tutto finirà quest'oggi.

VERSAILLES 24 (ore 3 pom.) — Oggi a ore due udissi in Parigi una grande esplosione, probabilmente qualche monumento saltò in aria.

Le Tuilleries sono completamente bruciate. Si poté salvare la Galleria del Louvre.

VIENNA 24. — Mobiliare 280 —; Lombarde 173 10; Austriache 421 —; Banca Nazionale 780; Napoleoni d'oro 9 93; Cambio su Londra 124 90; Rendita Austriaca 69 10.

MARSIGLIA 24. — Rendita francese contanti 54 35; Italiana 57 35.

BUKAREST 24. — Un decreto del Principe convoca la Camera per il 4 luglio.

VERSAILLES 24. — (Assemblea) — Thiers dice:

Non vengo per procurare di consolarvi: io stesso sono inconsolabile della disgrazia che colpisce il paese. Anzi tutto lasciatemi dire che l'insurrezione è vinta. Iersera giungemmo fino all'Opera e a Montmartre; investimmo la piazza Vendome, le Tuilleries e il Louvre. Sulla riva sinistra Cissey occupava la maggior parte dei punti. I generali non volevano operare di notte in una città come Parigi, d'altronde nessuno poteva impedire agli scellerati di realizzare i loro progetti. Le fiamme innalzaronsi sul Ministero delle Finanze, dal Consiglio di Stato, e dalla Corte dei Conti. Nulla era possibile. Le trincee erano munite di cannoni. Il petrolio fomentava le fiamme inestinguibili. Stamane i generali fecero tutto il possibile, ma quando presero la piazza Vendome le Tuilleries erano un mucchio di cenere. (*Grida d'orrore generale*). Fecesi un taglio per salvare il Louvre che sperasi salvare. Disgraziatamente l'Hotel de Ville è in fiamme. Saremo padroni di Parigi stasera o domani. Avevamo la vittoria ma non eravamo padroni di questi scellerati che impiegavano il petrolio e lanciavano bombe di petrolio contro i soldati, fra cui molti furono abbruciati. Dobbiamo conservare sangue freddo, e l'unione che è indispensabile.

Thiers parlando di questa vittoria che merita l'ammirazione Europea, raccomanda la calma. Dice che simili scellerati devonsi punire legalmente, ma inesorabilmente. (*Applausi*). Propone di rimettere alla Camera il diritto di grazia per associarla alla responsabilità del governo: se la Camera ricusa dividerla prenderà egli solo. Dopo le operazioni militari la giustizia incomincerà il suo corso.

Thiers dice: Le guardie nazionali amici dell'ordine fecero battere a raccolta, ma il governo ordinò di cessare onde annientare tutte le false interpretazioni.

Thiers dice essere inesatto che Ferry sia stato nominato prefetto della Senna: egli accettò provvisoriamente quelle funzioni che molti ricusarono. Il governo presenterà domani proposte per disarmare la popolazione di Parigi e nominerà i Sindaci.

Thiers dice che dopo tale sconfitta l'insurrezione è incapace di rialzarsi mai più: invita la Camera ad aiutarlo a vincere le difficoltà della situazione.

VERSAILLES 24. — Alle 5 pom. il combatti-

mento durava ancora verso la stazione del Nord, l'Hotel de Ville e altri punti.

L'esplosione intesa fino a Versailles provenne dal Lussemburgo che gl' insorti fecero parzialmente saltare.

Il palazzo Royal è bruciato.

Credesi che salverassi soltanto un terzo del Louvre, Macmahon trasferissi nella piazza Vendome.

Le operazioni delle truppe continuano attivamente.

Gl' incendi di Parigi continuano.

Un denso fumo copre la città. La pioggia di cenere cade costantemente.

BERLINO 24. — La *Corrispondenza provinciale* dice:

È incominciata la marcia per il ritorno del 5<sup>o</sup>, 7<sup>o</sup>, e 17<sup>o</sup> corpo. L'ingresso delle truppe in Berlino effettuerassi nella terza settimana di giugno. La situazione attuale della Francia avendo accelerato il pagamento dell'indennità della guerra, permetterà il ritorno di alcuni altri corpi. Il Re andrà a Ems ai primi di giugno.

L'Imperatore di Russia arriverà probabilmente a Berlino il 20 giugno, e resteravi alcuni giorni.

STRASBURGO 24 — Un decreto della Cancelleria permette a tutti gli Alsatiani e Lorenesi esiliati dai tedeschi di ritornare alle loro case.

BERLINO 24. — Austriache 230; — Lombarde 94; Mobiliare 152 1/4; Rendita italiana 55 5/8; Tabacchi 90.

GAETANO DE FRANCESCOHI *gerente*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49; 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28<sup>poli</sup>. — 757<sup>mm</sup>; 27<sup>poli</sup> = 730<sup>mm</sup>, 89; 1<sup>lin</sup> 2. <sup>mm</sup> 256; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1.° C = 0.° 80 R.

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 3 pom. cor.		Vento direzione velocità in m. h.	OSSERVAZIONI DIVERSE Piegia in 24 ore
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
24 Maggio	7 antimeridiane	704. 5	14. 0	55	7. 21	10	Chiari simo	+ 22. 8 C.	+ 10. 5 C.	N. 5
	mezzi	703. 8	21. 0	41	7. 65	9	Bello q. cirr			O. 3
	3 pomeridiane	703. 0	21. 0	49	9. 05	8	Strati legger	+ 18. 2 R.	+ 8. 4 R.	O. 13
	9 pomeridiane	703. 8	16. 3	70	11. 00	10	Chiarissimo			S. 0

ANNUNZI GIUDIZIARI

*Ecce Trib. civ. e correz. di Roma*  
Ad ist. di Francesco Casanova neg. dom. in Roma via Convertite 11 rapp. dal Proc. Gius. Diotallevi come da mandato alle liti depositato av. il cessato primo Turno civ. nella causa contro L. Buggelli nell'anno 1866.

Io sottoscritto usciere ho citato gl' infr. per affiss. ed inserzione in gazzetta stante l'incognita residenza dom. e dimora a comparire col rito Sommario nella udienza fissa del Giugno prossimo a forma dell'art. 9 disposiz. transitorie; ed attesa che l'ist. creditore di Gio. Passarelli di L. 9943 riportò sent. di condanna contro di questo li 24 marzo 1871 dal cessato Tribunale di Commercio, ed in virtù di d. sentenza trasmise sequestro il 31 marzo d. al S. Monte di Pietà di Roma sopra un deposito di L. 3904 c. 12 fatto dalla Impresa Jorck e C. a favore di Nunzio Benedetti, e lo stesso Passarelli. Attesochè detta somma appartiene al Passarelli soltanto come da perizia giudiziale che stabilisce un credito molto maggiore della somma depositata a favore del Passarelli C. Benedetti. Perciò per questi ed altri motivi piaccia allo *Ecce Trib.* in base ai documenti che si daranno in comunicazione alla ud. Decretare che la somma di L. 3904 c. 12 depositate al S. Monte di Pietà dall'Impresa Jorck e C. debba assegnarsi al Passarelli, per quindi ordinarsi a favore dell'attore Casanova la libera consegna della somma stessa non ostante la sopravvenienza di nuovi sequestri rilasciando l'analogo ordine di pagamento ai Ministri del d. S. Monte colla condanna del debitore Passarelli alle spese anche stragiudiziali e la sentenza eseguibile senza opposizione ed appello e senza cauzione.

Giovanni Passarelli dom. e. vicolo d'Ascanio n. 6 ed ora d'incognita resid. dom. e dimora.

Nunzio Benedetti d'ignota dimora dom. residenza.

Impresa Jorck e C. d'ignota resid. dom. e dimora.

Oggi 24 Maggio 1871.  
*Vincenzo Vespasiani usciere*  
*Giuseppe Diotallevi proc.*

Il 24 maggio 1871 sotto la Presidenza del sig. Pretore del 4. Mandamento a norma dell'articolo 256 del codice civile fu costituito il consiglio di famiglia per i minori del fu Antonio Scarapeccia, nel quale fu imposto al tutore Crescentino Cuttica interventovi in detta qualifica, di dare lo stato dell'eredità per prendere quindi quei provvedimenti che si crederanno opportuni.

In base agli articoli 296 e 297 del codice suddetto il tutore non potendo senza l'autorizzazione del Consiglio di famiglia procedere ad atti che espongano in qualunque modo le sostanze pupillari, si diffida chiunque di non procedere con il medesimo a verun atto, o contratto, che sarà ritenuto di niun effetto.

*Pietro Adami proc.*

Si deduce a pubblica notizia di chiunque possa avervi interesse, qualmente il sig. Alessandro Piccinini possidente Legale domiciliato in Roma nel suo cognito legale domicilio, in seguito del verbale di pignoramento del 3 marzo 1869 caduto sopra beni stabili, e da lui fatti eseguire a carico di Agostino, ed Angela Arrisi figli, ed eredi del fu Pietro Paolo, ed a carico di Rosa ved. di esso Pietro Paolo coerede del defunto Salvatore Arrisi, e per qualunque altra qualifica domiciliati in Prossedi, non che in seguito di sentenza del Trib. civ. di Frosinone del 15 Marzo 1871, la quale ordinò la vendita di d. beni, e deputò per la valutazione dei med. il Perito sig. Leopoldo Cio-

colani, ha promosso istanza, a mezzo dell'infrascritto suo Proc. all'Ecce Presidente del Trib. civ. di Frosinone, perchè venga fissato il giorno per la relativa prestazione del giuramento, o per la esibita del rapporto.

*Nicola Avv. De Angelis proc.*

Si deduce pubblicamente a notizia di chiunque possa avervi interesse, qualmente i sigg. Filippo, Nicola, e Paolo De Angelis di Frosinone, a mezzo dell'infrascritto loro Proc. hanno fatto istanza all'Ecce Presidente del Trib. civ. di Frosinone perchè a senso degli art. 663 e 664 del nuovo cod. di procedura civile sia destinato un Perito per la valutazione dei beni di loro istanza pignorati a danno del sig. Gioacchino Ascani di Torre con verbale del Curatore Jernasi del 7 feb. 1871, e perchè venga fissato il giorno per la relativa prestazione del giuramento, e per la esibita del rapporto.

*Nicola Avv. De Angelis proc.*

AVVISI DIVERSI

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Vendita di carta usata ed inservibile ad ulteriore uso amministrativo che trovasi depositata nell'Archivio presso la piazza Mignanelli in Roma al primo piano del Palazzo dello stesso nome.

Il giorno 19 maggio 1871 fu provvisoriamente deliberata la vendita del 1<sup>o</sup> lotto a L. 10. 50 il quintale e del 2<sup>o</sup> lotto a L. 30. 50 il quintale della carta designata nell'avviso d'asta pubblicato da questa Intendenza di Finanza il 13 Maggio 1871.

Essendo stata presentata prima che spirasse il termine fatale una nuova offerta con l'aumento del ventesimo sui detti prezzi di deliberamento.

Si fa noto che nel gno 31 Maggio corrente alle ore 11 ant. precise negli Uffici della Intendenza di Finanza in Roma (via delle Vergini) avanti del sottoscritto od a chi per esso, si procederà ad un nuovo e definitivo incanto dei detti lotti sull'ultima offerta ricevuta eguale a L. 11. 02, 50 per il primo lotto, e a L. 32. 02, 50 per il secondo lotto a quintale.

Le condizioni della vendita sono le medesime espresse nel succitato avviso 13 Maggio 1871.

Per l'Intendente  
*Enrico.*

AVVISO DI VENDITA

*Per Asta Pubblica*

La Commissione di Stralcio della cessata Amministrazione dei Sussidi, e la Congregazione di Carità di Roma essendo venute nella determinazione di procedere alla vendita di un grandioso fabbricato nello stato in cui si trova, con area annessa di terreno, formante isola nella nuova via della Madonna degli Angeli alle Terme Diocleziane, invitano chiunque bramasse farne acquisto, a presentare la sua offerta chiusa e sigillata in carta da bollo da Lira 1, sia in persona propria, sia in persona da nominarsi, coll'elezione del domicilio, nella Segreteria dell'Ufficio direttivo della Congregazione di Carità, posta nella piazza del Monte di Pietà n. 99 ultimo piano, presso la quale saranno ostensibili le carte riguardanti la provenienza, libertà, e valore del fondo in tutti i giorni all'infuori dei festivi dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

1. L'Asta verrà aperta sul prezzo di stima di Lire 427,600:00 risultante dalla pe-

rizia del sig. Architetto Raibaldi nel giorno 27 Aprile 1871.

2. Il termine utile a presentarle offerte come sopra, è stabilito fino a tutto il giorno 10 del prossimo mese di Giugno, nel quale alle ore 12 mer., nelle sale dell'Ufficio suddetto della Congregazione di Carità, coll'intervento del presidente della Congregazione stessa, o di chi per esso, saranno aperti tutti i pieghi in presenza degli offerenti, ed ove le offerte siano superiori a quella prestabilita nel piego suggellato dalla menzionata autorità stessa, come all'art. 92 del Regol. 4 settembre 1870 n. 5852, si dichiarerà deliberato il migliore offerente salvo però l'effetto delle migliori non inferiori al ventuno, da presentarsi entro il termine di giorni 15 dalla data della deliberazione.

3. Per essere ammesso all'esperimento dell'Asta ciascun attendente dovrà fare in mani dell'Ufficiale avanti cui avrà luogo l'asta, o presso la Banca Romana, un deposito in numerario o in biglietti di Banca Nazionale in Lire 25,000.

4. Il Deliberatario dovrà entrare in possesso del fondo dopo un mese dalla data in cui gli sarà stata notificata la superiore approvazione necessaria per la validità del contratto, previo pagamento dell'intero prezzo nella Cassa della Banca Romana, e trascorso il termine stabilito, la pubblica Amministrazione farà procedere a nuova vendita di esso a spese o rischio del primitivo acquirente, il quale perderà il deposito di che all'articolo 3.

5. Saranno a carico del Deliberatario tutte le spese a cui dà luogo il contratto non che quella per la stampa, e pubblicazione degli avvisi. Fra le dette spese s'intende compresa quella della copia del contratto in carta libera.

6. Il Contratto non avrà effetto se non dopo ottenuta la superiore approvazione a termine dei veglianti regolamenti.

Dalla Residenza della Congregazione di Carità li 24 Maggio 1871.

Il Vice Presidente  
*Conte Luigi Pianciani.*

*Diffidazione*

Il sottoscritto rende di pubblica ragione e diffida chiunque, che per l'avvenire

non riconoscerà e molto meno pagherà qualunque credito che per qualsivoglia titolo da chiunque si facesse alla sua consorte sig. Candida Crisostomi, volendo esso essere inteso di ogni spesa, e pagare a contanti tuttocché che può servire per di lei uso e loro famiglia.

*Rodolfo Guglielmi*  
*Carlo Matozzi proc.*

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge che a termine dell'istromento a rogito Lupi Not. del giorno 12 sett. 1870 qualunque contratto, impegno od altro relativo all'Agenzia Romana situata in Roma via Frattina n. 114 di proprietà dei Soci sigg. Francesco Giorgi e Nicola Biscossi verrà concluso dal solo Francesco Giorgi il quale da ora in poi firmerà Francesco Giorgi e Nicola Biscossi non riconoscendosi qualsiasi altro contratto, o firma, in tutto come all'istromento suddetto. L'Ufficio poi di Cambio che si va ad attivare in detta Agenzia è di assoluta proprietà del solo sig. Francesco Giorgi.

Roma li 25 Maggio 1871.  
*Francesco Giorgi.*

BESTIAME CONSUMATO IN ROMA

*La corrente settimana*

Buoi e Vacche . . . . .	N. 329
Vitelle . . . . .	143
Bufole . . . . .	9
Vitelle Bufaline . . . . .	—
Castrati . . . . .	15
Agnelli . . . . .	3730

BESTIAME CONDOTTO AL MERCATO

*La corrente settimana*

Buoi e Vacche . . . . .	448
da erba . . . . .	109
da strame . . . . .	399
Vitelle . . . . .	9
Bufole . . . . .	—
Vitelle Bufaline . . . . .	—
Castrati . . . . .	15
Agnelli . . . . .	1590

Dal Campo Boario li 25 Maggio 1871.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 24 Maggio 1871

CAMBI	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova . . . . .	30	—	Rendita Italiana 5 0/0 . . . . .	1 genn. 71	59 75	—
Napoli . . . . .	30	—	Consolid. Rom. 5 0/0 . . . . .	1 genn. 71	59 55	—
Livorno . . . . .	30	—	Imprest. Nazion. . . . .	1 aprile 71	80 80	—
Firenze . . . . .	30	—	detto piccoli pezzi . . . . .	»	81 —	—
Venezia . . . . .	30	99 60	Obblig. Ban. Eccles. 5 0/0 . . . . .	1 aprile 71	79 —	—
Milano . . . . .	30	—	Certificati sul Tesoro 5 0/0 . . . . .	1 genn. 71	537 50	486 —
Ancona . . . . .	30	—	detti Emissione 1860-64 . . . . .	1 aprile 71	60 75	—
Bologna . . . . .	30	—	detti concambiati . . . . .	1 aprile 71	59 —	—
Parigi . . . . .	90	—	Banca Nazion. Ital. . . . .	1 genn. 71	1000 —	—
Marsiglia . . . . .	90	—	Banca Romana . . . . .	1 genn. 71	1075 —	1145 —
Lione . . . . .	90	—	Azioni Tabacchi . . . . .	1 lug. 70	500 —	710 —
Augusta . . . . .	90	—	Obblig. dette 6 0/0 . . . . .	»	500 —	481 —
Vienna . . . . .	90	—	Strad. Ferr. Rom. . . . .	1 ott. 65	500 —	85 —
Trieste . . . . .	90	—	Obblig. dette . . . . .	1 genn. 71	500 —	170 —
Londra . . . . .	90	25 30	Strade Ferr. Merid. . . . .	»	500 —	—
			Buoni Merid. 6 0/0 (oro) . . . . .	»	500 —	—
			Società Romana delle Miniere di ferro . . . . .	1 magg. 70	537 50	—
			Società Anglo Romana per l'Illuminazione a Gas . . . . .	1 genn. 71	500 —	565 —
			Gas di Civita Vecchia . . . . .	»	500 —	512 —
			Pio Ostiense . . . . .	»	430 —	—

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0